



# SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE **BOLLETTINO**

HOLY SEE PRESS OFFICE   BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE   PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHL  
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE   SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ  
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ   دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0678

Lunedì 17.12.2007

## **UDIENZA AL COLLEGIO DEI POSTULATORI DELLA CONGREGAZIONE DELLE CAUSE DEI SANTI**

Alle ore 12.15 di questa mattina, nella Sala Clementina, il Santo Padre Benedetto XVI riceve in Udienza il Collegio dei Postulatori di Cause di Beatificazione e Canonizzazione della Congregazione delle Cause dei Santi. Pubblichiamo di seguito il discorso che il Papa rivolge loro:

### **• DISCORSO DEL SANTO PADRE**

Signor Cardinale,  
Venerati Fratelli nell'Episcopato e nel Sacerdozio,  
cari fratelli e sorelle!

Sono lieto di accogliere e di dare il benvenuto a voi, cari postulatori e postulatrici accreditati presso la Congregazione delle Cause dei Santi, e colgo volentieri l'occasione per manifestarvi la mia stima e la mia riconoscenza per il lavoro che lodevolmente prestate nella trattazione delle cause di beatificazione e di canonizzazione. Saluto il Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, Cardinale José Saraiva Martins, e lo ringrazio per le cortesi parole che mi ha rivolto interpretando i comuni sentimenti. Con lui saluto il Segretario, Mons. Michele Di Ruberto, il Sottosegretario e gli ufficiali di codesto Dicastero, chiamato a dare una indispensabile e qualificata collaborazione al Successore di Pietro in un ambito di grande rilevanza ecclesiale.

L'odierno incontro cade quasi alla vigilia del 25° anniversario della promulgazione della Costituzione apostolica *Divinus perfectionis Magister*. Con tale documento, pubblicato il 25 gennaio del 1983 e tuttora in vigore, il mio amato Predecessore, il Servo di Dio Giovanni Paolo II, volle rivedere la procedura delle Cause dei Santi e, allo stesso tempo, provvedere ad un riassetto interno della Congregazione che venisse incontro alle esigenze degli studiosi e ai desideri dei pastori che, a più riprese, avevano sollecitato, nelle cause di beatificazione e di canonizzazione, una maggiore agilità di procedura, pur conservando sempre la solidità delle ricerche in questo campo tanto importante per la vita della Chiesa. Attraverso le beatificazioni e le canonizzazioni, infatti, essa rende grazie a Dio per il dono di suoi figli che hanno saputo rispondere generosamente alla grazia divina, li onora e li invoca come intercessori. In pari tempo, presenta questi fulgidi esempi all'imitazione di tutti i fedeli chiamati con il battesimo alla santità che è traguardo proposto ad ogni stato di vita. I santi e i beati, confessando con la loro esistenza Cristo, la sua persona, la sua dottrina e rimanendo a Lui strettamente uniti, sono quasi

un'illustrazione vivente dell'uno e dell'altro aspetto della perfezione del divino Maestro.

Al tempo stesso, guardando a tanti nostri fratelli e sorelle, che in ogni epoca hanno fatto di se stessi un'offerta totale a Dio per il suo Regno, le comunità ecclesiali sono portate a prendere atto della necessità che anche in questo nostro tempo ci siano testimoni capaci di incarnare la perenne verità del Vangelo nelle circostanze concrete della vita, facendone uno strumento di salvezza per il mondo intero. Anche a questo ho voluto far riferimento scrivendo nella recente enciclica *Spe salvi* che "il nostro agire non è indifferente davanti a Dio e quindi non è neppure indifferente per lo svolgimento della storia. Possiamo aprire noi stessi e il mondo all'ingresso di Dio: della verità, dell'amore, del bene. È quanto hanno fatto i santi che, come «collaboratori di Dio», hanno contribuito alla salvezza del mondo" (n. 35). Negli ultimi decenni è aumentato l'interesse religioso e culturale per i campioni della santità cristiana, che mostrano il vero volto della Chiesa, sposa di Cristo "senza macchia né ruga" (cfr *Ef* 5,27). I santi, se giustamente presentati nel loro dinamismo spirituale e nella loro realtà storica, contribuiscono a rendere più credibile ed attraente la parola del Vangelo e la missione della Chiesa. Il contatto con essi apre la strada a vere risurrezioni spirituali, a conversioni durature e alla fioritura di nuovi santi. I santi normalmente generano altri santi e la vicinanza alle loro persone, oppure soltanto alle loro orme, è sempre salutare: depura ed eleva la mente, apre il cuore all'amore verso Dio e i fratelli. La santità semina gioia e speranza, risponde alla sete di felicità che gli uomini, anche oggi, avvertono.

L'importanza ecclesiale e sociale di proporre sempre nuovi modelli di santità rende, allora, particolarmente prezioso il lavoro di quanti collaborano nella trattazione delle cause di beatificazione e di canonizzazione. Tutti gli operatori delle cause dei santi, sebbene con ruoli distinti, sono chiamati a porsi esclusivamente al servizio della verità. Per questa ragione, nel corso dell'*Inchiesta diocesana*, le prove testimoniali e documentali vanno raccolte sia quando sono favorevoli sia quando sono contrarie alla santità e alla fama di santità o di martirio dei Servi di Dio. L'obiettività e la completezza delle prove raccolte in questa prima - e per certi versi fondamentale - fase del processo canonico svolto sotto la responsabilità dei Vescovi diocesani, devono essere seguite ovviamente dalla oggettività e dalla completezza delle *Positiones*, che i relatori della Congregazione preparano con la collaborazione delle Postulazioni. Basilare è quindi il compito dei postulatori, sia nella fase diocesana che nella fase apostolica del processo; è un compito che deve rivelarsi ineccepibile, ispirato da rettitudine e improntato ad assoluta probità. Ai postulatori sono richieste competenza professionale, capacità di discernimento e onestà nell'aiutare i Vescovi diocesani ad istruire inchieste complete, obiettive e valide tanto dal punto di vista formale che sostanziale. Non meno delicato e importante è l'aiuto che essi prestano al Dicastero delle Cause dei Santi nella ricerca processuale della verità da raggiungere mediante una appropriata discussione, che tenga conto della certezza morale da acquisire e dei mezzi di prova realisticamente disponibili.

Cari fratelli e sorelle, lo Spirito Santo, sorgente ed artefice della santità cristiana, vi illumini nel vostro lavoro e la Vergine Maria, Madre della Chiesa, i Santi, i Beati, i Servi di Dio, di cui state seguendo le Cause, vi ottengano dal Signore di svolgerlo sempre con fedeltà e amore alla verità. Alla preghiera per voi, unisco volentieri l'augurio che possiate seguire voi stessi le orme dei santi, così come hanno fatto diversi postulatori dei quali è in corso la Causa di beatificazione. Nell'imminenza ormai del Santo Natale, formulo infine fervidi voti augurali per voi e per le vostre famiglie e per le persone care, mentre di cuore tutti vi benedico.

[01822-01.01] [Testo originale: Italiano]

[B0678-XX.01]

---